

Disabili, futuro incerto: «A rischio l'assistenza»

■ Oltre 100 disabili delle scuole superiori del Lodigiano rischiano di rimanere senza assistenza e trasporti. Mancano all'appello, infatti, circa 450mila euro per garantire i servizi. A lanciare l'allarme sul territorio è Alessandro Manfredi, presidente di Intesa, che raggruppa diverse associazioni di famiglie dei disabili. Nei giorni scorsi l'allerta era stata diffusa, anche a livello regionale, ad opera del gruppo Ledha, Lega per i diritti delle persone con disabilità.

«In tutta la Regione - commenta Manfredi che è anche referente lavoro di Ledha - c'è un fabbisogno di 28milioni di euro. Dieci milioni erano stati messi dalla Regione, poi sono stati riconsiderati. I fondi riguardano gli assistenti ad personam, il trasporto e l'assistenza ai disabili sensoriali. Nel Lodigiano, Provincia e Comuni stanno lavorando a un protocollo, ma mancano circa 450mila euro per tutto il 2016. Il 13 luglio c'è stato un incontro a Lodi tra il presidente di Ledha Alberto Fontana, l'assessore comunale alle politiche sociali Silvana Cesani e il direttore dell'Azienda consortile lodigiana per i servizi alla persona Giorgio



INTESA Alessandro Manfredi

Savino. C'è un'incertezza generale dentro la quale si sta cercando di percorrere la strada che vede i Comuni della provincia di Lodi anticipare i fondi. Un percorso interessante questo, per non lasciare le famiglie di oltre cento disabili lodigiani delle superiori senza servizi. Se i fondi non arrivassero Ledha ha già dato la disponibilità a far partire i ricorsi legali per la violazione dei

diritti delle persone con disabilità». «L'anno scolastico scorso - spiega il presidente dell'Azienda consortile Giancarlo Cordoni - mancavano 15mila euro e li abbiamo messi noi. In questo modo possiamo garantire l'assistenza scolastica fino a dicembre 2015. Il problema si pone dal mese di gennaio 2016 in poi. La Provincia proporrà ai Comuni di firmare un protocollo nel quale si impegnino ad anticipare le risorse, salvo poi restituirle, se e quando arriveranno. Vediamo quale sarà la risposta delle amministrazioni comunali. Per quanto riguarda i disabili sensoriali servono 200mila euro, ma ci sono solo i 50mila messi a disposizione dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi. Il decreto Delrio ha stanziato ulteriori risorse per la Regione. Ci aspettiamo che siano girate ai territori».

Questa purtroppo è la situazione non facile che il Lodigiano si trova ad affrontare. «Dal canto nostro - dice Cordoni - abbiamo cercato di risparmiare, organizzando l'assistenza ad personam non sui singoli alunni, ma sulle classi. Il fabbisogno però resta di 700mila euro e ne mancano 450mila».